

Mercoledì 21 agosto 1996

Sport

l'Unità2 pagina 11

**PREMIER LEAGUE.** Oggi Chelsea-Middlesbrough. Caso-Di Matteo: insulta un giovane tifoso

## Viali e Ravanelli sfida italiana in Inghilterra

È già Viali contro Ravanelli: oggi, nella seconda giornata del campionato inglese, si disputa la partita Chelsea-Middlesbrough. Un caso Di Matteo: secondo il «Sun» ha firmato il cappello di un giovane tifoso con un insulto.

ALFIO BERNABEI

■ HARLINGTON. Cronaca della vigilia di Chelsea-Middlesbrough, da una parte Viali e Di Matteo, dall'altra Ravanelli.

"Grazie, thank you". È un padre inglese che mormora le due parole al figlio di una decina d'anni. Il ragazzo porge il taccuino a Roberto Di Matteo e ripete in italiano: «Grazie». Di Matteo firma l'autografo e lo consegna al ragazzo. Abbiamo seguito con gli occhi da quasi un quarto d'ora il calciatore italiano reclutato dal Chelsea. Deve aver firmato più di cento autografi. Chiediamo a un altro ragazzo sui dodici anni, Delaney Gibson, già provisto d'autografo, come mai ci tiene tanto ad avere quella firma: «Because he's good», (perché è bravo), è la risposta. Solo più tardi leggiamo sul «Sun» che sabato scorso Di Matteo ha commesso l'errore di scrivere «fuck off» (vaffanculo) sul berretto di un piccolo tifoso, fratello del calciatore del Southampton Neil Ship-

perley, che gli aveva chiesto l'autografo. I genitori si sono arrabbiati e hanno telefonato al Chelsea per lamentarsi. «Tutto a posto», dice Gwyn Williams, assistente manager del Chelsea, «abbiamo chiarito, una sciocchezza». Viene però il sospetto che oggi Di Matteo sia stato dato in pasto ai suoi nuovi fans proprio per dargli modo di cospargersi pubblicamente il capo di cenere e riparare il primo passo falso culturale della sua carriera in Inghilterra. «Fuck off» rimane una parola ritenuta molto oscena. Uno perfettamente in grado di spiegare queste cose a Di Matteo è Ruud Gullit, manager del Chelsea, che ai bordi del campo trasforma la conferenza stampa in un brillante match bilinguo. «Non sente il sapore dell'Italia?», gli chiede uno, riferendosi alle presenze in squadra di Di Matteo e Gianluca Viali. Gullit scoppia a ridere: «È da un po' che lo sento. Abbiamo due grandi italiani e poi ci

sono anch'io. Quando fanno domande c'è sempre chi li aiuta. Io, Ma devo precisare che la lingua che usiamo in genere è l'inglese. Questo vale anche per Viali». È rilassato, Gullit, di ottimo umore: «Sono stato operato, tutto va già molto meglio. Ho il pizzicore ai piedi». Ravanelli? «Ho giocato tante volte contro di lui. È un grande attaccante, dovremo stare attenti». Sulla gaffe di Di Matteo non vuole dire nulla. Qualcuno allude al fatto che anche Ravanelli sta avendo qualche problema di comportamento. È un riferimento al fatto che la settimana scorsa Ravanelli ha celebrato i tre gol scoprendosi il petto. Si è buttato la maglietta sopra la testa. Niente sesso, please, siamo inglesi. L'Evening Standard ha tuonato: «La pancia di Ravanelli è difficile da stomacare. Sappiamo che i nostri cugini europei si lasciano eccitare facilmente, ma dove dobbiamo arrivare prima che l'Associazione del calcio sia costretta a intervenire?».

Non mancano dunque e non mancheranno le occasioni di commentare sui comportamenti dei «cugini europei», in questo caso di italiani. Così come è avvenuto per Cantona che non ha avuto la vita facile col suo comportamento ritenuto troppo enigmatico e intellettuale, anche Viali, Di Matteo e Ravanelli si troveranno confrontati da problemi per così dire di «ospitalità». Il fenomeno di tanta presenza italiana nel calcio inglese, al punto



Unarovesciata di Gianluca Viali, nella partita d'esordio con il Chelsea

Ap/Simon Brooke

da avere un match come quello di oggi in cui l'attenzione della stampa e dei fans praticamente si concentra sullo scontro di Viali da una parte e di Ravanelli dall'altra, è del tutto nuovo. L'introduzione del calcio italiano negli ambienti sportivi inglesi è avvenuta in maniera graduale, con degli apporti anche totalmente imprevisti come quello di Luciano Pavarotti. Ha cominciato il canale televisivo Channel 4, con regolari trasmissioni domenicali di "Italian Football", piene di interviste con calciatori italiani, con sottotitoli. Poi c'è stato il fenomeno Pavarotti che ha conquistato un'audience di milioni cantando «Nesun Dorma», sempre nel contesto dei mondiali, giunto nel Top Ten inglese. Di pari passo sono arrivate le «etichette» di tenute sportive e la valanga di magliette firmate «Tachini», «Fellini», «Giorgio», popolarissime fra i giovani tifosi. Dunque una progressiva italianizzazione del calcio inglese c'è stata ed ha incluso elementi di moda e di musica

libra, in contrapposizione a sviluppi negativi come l'hooliganismo di marca britannica. Si è arrivati a oggi, con titoli sulla stampa come «Ravanelli the marvellous» (Ravanelli il meraviglioso) e «Absolutely Fab» che è anche il nome di una commedia televisiva di enorme successo. Lo show è appena cominciato. Nasceranno neologismi con delle "o" e delle "a" alla fine, e del resto la partita di oggi verrà giocata fra il Chelsea e il «Boro», ovvero Middlesbrough già italianizzato.

### Paraolimpiadi Azzurri ancora protagonisti

Oro per Mariella Bertini nella scherma in carrozzina che, in una finale tutta italiana, ha battuto la sua compagna Rosalba Vettrino, nella spada individuale. Marina Tozzini, fiorentina, amputata a una gamba sopra il ginocchio, ha sfiorato l'oro nei 400 metri stile libero. Medaglia anche per Santo Mangano, argento nel fucile ad aria compressa. Argento anche per Alberto Pellegrini e Soriano Ceccanti, nella spada. Bronzo per Aldo Mangano, 3° nei 400 metri.

### Tennis Gaudenzi avanza a Toronto

Il faentino ha superato il 1° turno del torneo canadese battendo il francese Arnaud Boetsch (decima testa di serie 4-6, 7-5, 6-2).

### Coppa Agostoni Filippo Casagrande vince in volata

Con una splendida volata il fiorentino Filippo Casagrande, 23 anni, ha vinto la Coppa Agostoni, riuscendo a resistere nel finale al tentativo di rimonta di Elli.

### Amichevoli Fiorentina e Inter ok

L'Inter continua a vincere in Spagna. Ieri sera, a Barcellona, i nerazzurri hanno battuto 1-0 l'Anderlecht e si sono qualificati per la finale del trofeo «Gampers», in programma stasera. Il gol è stato segnato da Djorkaerff all'85' con una punizione dal limite dell'area. In precedenza i belgi avevano fallito un calcio di rigore. La Fiorentina ha superato 3-1 il Cagliari: doppietta di Batistuta (due gol su punizione, rigore fallito), Bigica e Lonstrup. Per quanto riguarda la serie B, il Torino ha battuto 6-0 a Biella il Villaggio Lamarmora.

**L'INTERVISTA.** L'ex juventino pensa solo al risultato

## Gianluca: «Ma non parlate di scontro personale...»

■ HARLINGTON (Londra). Gianluca Viali non dà interviste. Poi c'è un ripensamento: «Two minutes!», due minuti, dice Gwyn Williams, il gallesse che fa da aiuto manager del Chelsea e che chiama Viali «Luca baby». Viali esce dagli spogliatoi. Getta gli occhi al cielo: «Che fa, piove?». Al riparo della tettoia siede sul muretto, sguardo un po' vago, ma rilassato, umore cordiale.

**Siamo alla vigilia della partita Chelsea-Middlesbrough, come si prepara a scendere in campo contro Ravanelli?**

Non lo considero uno scontro personale anche se so che questo è un modo di vedere che piace alla gente, ai giornali, alla televisione. Sarebbe stupido che noi protagonisti ci lasciassimo influenzare. Si tratta di una partita fra due squadre, la cosa che conta è di conquistare tre punti.

**Quali sono le sue impressioni sul calcio inglese?**

In questo momento l'unico mio desiderio è di poter trovare le condizioni di star bene fisicamente. Da quaranta giorni sono alla ricerca di un periodo di tranquillità fisica che mi permetta di lavorare. I ritmi sono sostenuti. Può diventare anche difficile. Quanto al gioco, trovo che qui c'è meno tatticismo. Non se sia più facile o meno facile. È differente. Con meno tatticismo le squadre si confrontano di più a viso aperto. Probabilmente se ne ricava qualcosa dal punto di vista dello spettacolo, la partita diventa più movimentata, più accesa, alla gente piace, apprezza di più lo spirito del campo.

**Lei dà l'impressione di aver trovato qualche difficoltà anche se di fatto è un uomo di punta della squadra. Com'è andata fino ad ora?**

Penso che segnare non sia mai facile neppure per un uomo di punta e in nessuna parte del mondo. Me ne sono andato via, ho inciampato sul pallone. Certe cose mi hanno dato fastidio, spero che potrà fare meglio quando arriverà mio cugino.

**Nel commento alla televisione durante la partita col Southampton a certo punto lei è stato chiamato con un altro nome, è stato scambiato con Majer.**

Si, me lo ha detto anche la mia ragazza, ma forse è meglio così perché lui ha giocato bene. Quando perderò l'abbronzatura diventerò più riconoscibile.

**Torniamo a Ravanelli, che impressione le fa trovarsi nella squadra opposta?**

È un motivo di interesse all'inizio di questo campionato perché siamo due giocatori italiani, nuovi in questo scenario inglese, l'uno contro l'altro. Io lo vedo volentieri, voglio complimentarlo per quello che ha fatto nella prima giornata (ha segnato tre goal contro il Liverpool, ndr). Speriamo che il caso non si ripeta domani. Ho visto alla televisione che ha veramente le caratteristiche giuste per fare bene. Quella di venire qui per lui è stata una scelta un po' sofferta. Avrebbe preferito rimanere alla Juve, ma questo non potrà impedirgli di far bene. Viviamo in una nuova realtà, lontano dalle solite abitudini, abbiamo l'intelligenza e la volontà di superare le difficoltà del cambiamento.

**Com'è il suo rapporto con gli altri giocatori, come va l'adattamento alla lingua, all'ambiente? Insomma, come si trova in questa nuova situazione?**

Bene. Sto migliorando, certo ci vuole un po' di pazienza. Sulle cose calcistiche ci si capisce, è un linguaggio internazionale. Per quanto riguarda la frequentazione, vorrei che ci fosse più possibilità di parlare, di discutere, ma col tempo si arriverà anche a questo. Con i compagni di gioco va tutto bene, mi diverto molto.

**Rimpiange la sua scelta? Tornerebbe indietro?**

No, bisogna imparare a dare alle cose il loro giusto valore. Voglio vivere la mia scelta fino in fondo, non bisogna fare confronti, sarebbe inutile. In altre parole, va bene così. □ A.B.

### Calcio in Germania «La Bundesliga è una miniera d'oro» Il Bayern diventa Spa?

Quattro giorni dopo l'inizio, venerdì scorso, del 34° campionato di calcio della Bundesliga, la serie A tedesca, i manager delle 18 principali squadre della Germania hanno di che essere soddisfatti: la stagione '96-'97 si preannuncia come una vera e propria "miniera d'oro", che farà crescere ad un nuovo livello record il fiume di denaro che ruota intorno al pallone. Il campionato che si è appena aperto dovrebbe portare, nelle casse delle società e della Federcalcio tedesca, la bellezza di 750 milioni di marchi (765 miliardi di lire) fra diritti di trasmissione televisiva, sponsorizzazioni, vendita dei biglietti e articoli da tifosi, in particolare le maglie personalizzate con numeri e cognomi sulla schiena, un settore in vero e proprio boom, e che comprende anche bandiere, berretti, scarpe e lenzuola con lo stemma e i colori della squadra del cuore. A fare i conti dell'«impresa Bundesliga» è uno studio dell'Iwd di Colonia, l'Istituto dell'economia tedesca, collegato alla Confindustria. «La merce «calcio» si vende straordinariamente bene», si legge nello studio, secondo cui la stagione 1995-96 si è chiusa con un fatturato record di 670 milioni di marchi (683 miliardi di lire). E la crescita dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni. Entro il Duemila gli esperti dell'Iwd prevedono addirittura un giro d'affari intorno al miliardo di marchi (1020 miliardi di lire). Tutto è cominciato a metà degli anni Settanta, quando il mondo del calcio ha scoperto la commercializzazione. Nel 1974-75 il Dfb diede via libera alla sponsorizzazione delle magliette dei calciatori. Da allora è stato un crescendo, che ha fatto aumentare a dismisura il volume d'affari, rendendo possibili le cifre miliardarie per l'acquisto dei giocatori e facendo sì che i manager del Bayern già pensino a una Spa quotata in Borsa.



5/6 OTTOBRE

## GRANDE APPUNTAMENTO A FIUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fiuggi alla TOP CLASS di Gruppo C i più forti biker del mondo.

### MONTEPREMI STRAORDINARIO

50 MILIONI premi indicizzati nella gara top class  
PREMI PER 5 MILIONI per la gara in 2 manche riservata ai tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti top class.

PROGRAMMA

FIUGGI CUP-ROMA 2004

riservata tesserati F.C.I.

Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere  
Sabato 5 Mattina: circuito aperto per prove  
Domenica 6 Gara Classe C Internazionale

MONTEPREMI 50 MILIONI

premi come da tabella F.C.I.

moltiplicabili secondo l'indice

TROFEO **Corriere dello Sport**

PROGRAMMA

GARA IN 2 MANCHE

riservata tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti

Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere  
Sabato 5 1ª manche di 3 giri (km. 27)  
Domenica 6 2ª manche di giri 2 (km. 18)

MONTEPREMI 5 MILIONI

premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche.

Combinata: L. 3.850.000

TROFEO **MATTINA**

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI PADDOCK E SPETTACOLI GIA' DAL VENERDI'

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530